

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Il tessuto edilizio di Pozzomaggiore è ricco di manufatti architettonici di pregio, ad iniziare dai tre edifici di culto.

Le chiese sono il fulcro del centro di prima e antica formazione, definiscono intorno ad esse la formazione dei quartieri storici più antichi, caratterizzati da una trama viaria fatta di vicoli, slarghi e piazze; si tratta della chiesa di Santa Croce, della chiesa di San Giorgio, attuale parrocchiale e, della chiesa di Sant'Antonio.

Sono stati valutati gli edifici pubblici e gli edifici di interesse pubblico che caratterizzano l'impianto urbano e costituiscono dei poli di attrazione di fondamentale importanza nella formazione del centro matrice.

EDIFICI DI CULTO

I10 **Chiesa di santa Croce**

ABst **Chiesa di san Giorgio**

BE **Chiesa di Sant'Antonio**

EDIFICI PUBBLICI

AC1 **Municipio**

AQ1 **Ex Municipio**

- Centro prelievi

BC22 **Ex Mercato civico**

- Biblioteca comunale

- Centro di aggregazione sociale

BE **Ex Convento degli Agostiniani**

- Museo del cavallo

K4 **Casa Sanna**

- Sede Avis

- Pro Loco

- Associazione Isperas

- Esposizione collezione Pilo

EDIFICI DI INTERESSE PUBBLICO

I10 **Complesso Santa Croce**

- ex oratorio parrocchiale

- salone multifunzionale

AD16 **Ex IPAB**

- Centro di aggregazione sociale

- Oratorio parrocchiale

AQ12 **Casa Museo Edvige Carboni**

AO4 **Sede Banco di Sardegna**

Infine, sono state individuate una serie di unità edilizie di pregio, costituite dalle numerose case padronali edificate nella seconda metà dell'Ottocento caratterizzate da tipologie edilizie importanti sia per dimensione che per caratteristiche costruttive.

Sono edifici con elementi architettonici di pregio: cornicioni, portali, sistema porta-balcone, ringhiere, lunette ecc... presenti nella stessa unità edilizia.

Per ultimo si individuano gli elementi architettonici di pregio "singoli", integrati nelle costruzioni oppure decontestualizzati; infine il monumento ai caduti, manufatto architettonico meritorio di tutela, ospitato in posizione dominante sulla Piazza Maggiore inferiore.

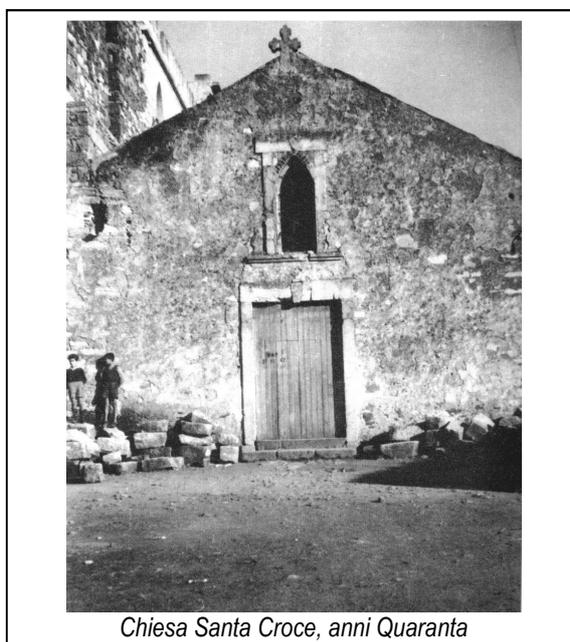
Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Chiese

Chiesa Santa Croce

Localizzazione:	Piazza Santa Croce Isolato I Unità edilizia IO
Condizione giuridica:	Proprietà della Curia
Datazione:	Impianto originario databile al XI-XII secolo. Ampliata e trasformata nelle forme attuali nel XVII secolo.
Tipologia:	Manufatto architettonico di tipo religioso
Stato di conservazione:	Mediocre. La muratura del lato a sud è visibilmente spanciata e si individua una profonda lesione sul lato dell'abside.

Descrizione: Edificio religioso costituito da una navata suddivisa in cinque campate con volta a ogiva. Della struttura originaria è andata perduta l'abside semicircolare sostituita negli anni Trenta Quaranta da una chiusura lineare a delimitare il varco creatosi. Il prospetto principale ha un profilo a capanna, con ampia accesso architravato e finestra soprastante in asse.



Chiesa Santa Croce, anni Quaranta

Sul lato lungo ha strette finestre e un piccolo accesso, originariamente caratterizzato da un arco a tutto sesto poi modificato. Si conserva un concio con la rappresentazione stilizzata del Cristo in croce e di un cavaliere con stendardo. Costruita in muratura, parte ad *opus incertum*, parte con filari sub-regolari di blocchi squadrate. La struttura muraria testimonia interventi successivi di ampliamento in lunghezza e in altezza, quando probabilmente venne sostituita la travatura lignea della copertura con le volte a ogiva. L'impianto originario è databile al XI-XII secolo, ampliata e trasformata nel XVII secolo, fu allungata di circa nove metri e sostanzialmente rimaneggiata nella sua struttura muraria. La testimonianza più antica fu trovata durante i lavori di rifacimento della pavimentazione, quando fu trovata una pietra (probabilmente uno scapolare) datato 1180. Antica parrocchiale fino alla metà del XVII secolo, fu originariamente dedicata a Sant'Agostino. Solo alla metà del XVII secolo diventò sede della congregazione della Santa Croce e cambiò intitolazione. Interessanti al suo interno le tracce dell'affresco nella parete absidale, che rappresenta i regni ultraterreni, risalente al XVII secolo. Di gran pregio il simulacro del Cristo morto, detto "babbu mannu", di scuola catalana risalente al XV-XVI secolo.



Chiesa Santa Croce, prospetto principale



Chiesa Santa Croce su piazza Santa Croce



Chiesa Santa Croce, interno

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Chiesa San Giorgio

Localizzazione: Via Sacerdote Angelico Fadda
Isolato AB Unità edilizia st

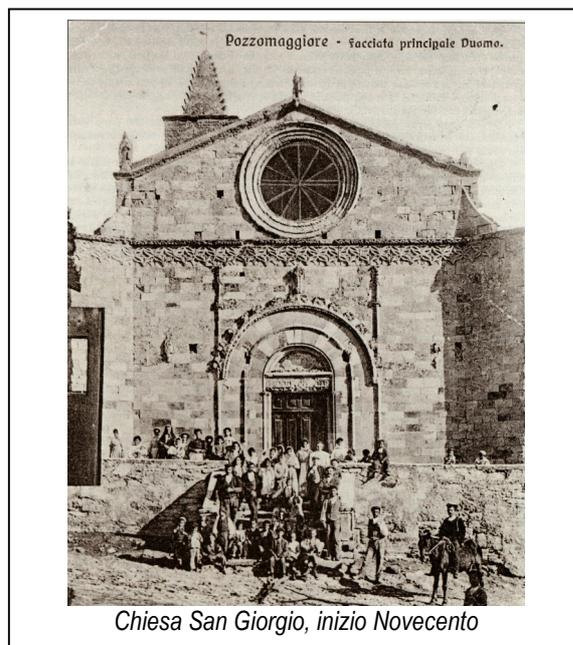
Condizione giuridica: Proprietà della Curia

Datazione: Prima metà del XVI secolo su impianto preesistente romanico.

Tipologia: Manufatto architettonico di tipo religioso

Stato di conservazione: Buono
E' stata oggetto di restauro nel 2009, con fondi del Ministero dei Beni culturali a cura della Soprintendenza competente del territorio.

Descrizione: Edificio religioso dall'iconografia gotico catalana, con impianto a navata unica divisa in cinque campate voltate a crociera, costolonate e gemmate. Le cappelle laterali sono voltate a botte, le prime tre più vicine all'altare sono più antiche, una ha incisa la data 1570, un'altra 1598. Degna di nota la cappella della vergine *Recumandada* con la volta decorata ad altorilievo con figure fitomorfe dipinte.



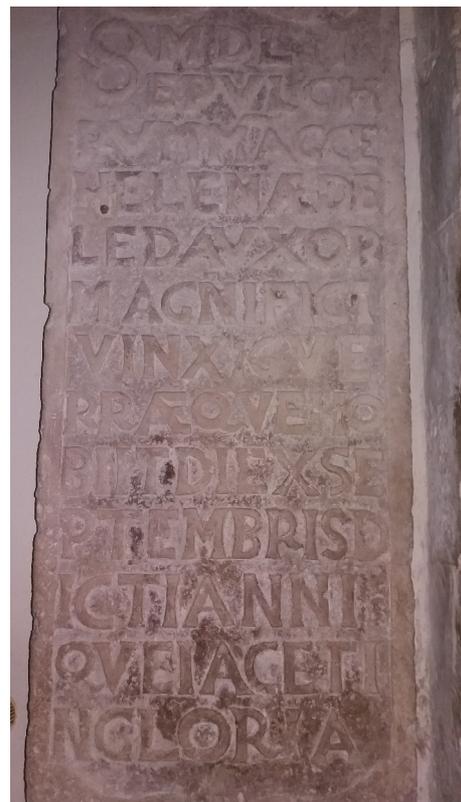
La facciata in arenaria ha piccoli contrafforti che chiudono in diagonale il profilo del prospetto. I contrafforti si interrompono e chiudono un primo ordine della facciata con un fregio lavorato in altorilievo, composto da una serie di archetti inflessi. Sul fregio si imposta la parte del prospetto che ospita il rosone; il profilo a capanna, all'incrocio, ospita una statua stilizzata del santo con il drago sotto i piedi. L'abside ha base quadrata, coperta da volta stellare, muratura in conci perfettamente squadri a vista.



Chiesa San Giorgio



Interno. Volta stellare dell'abside, chiesa San Giorgio



Lapide tombale del 1571, ritrovata durante i lavori di rifacimento della pavimentazione della chiesa

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Chiesa Sant'Antonio

Localizzazione: Piazza Convento
Isolato BE Unità edilizia BE

Condizione giuridica: Proprietà della Curia

Datazione: Inizio XVII secolo.

Tipologia: Manufatto architettonico di tipo religioso

Stato di conservazione: Buono.

Descrizione: La chiesa di Sant'Antonio Abate risale ai primi del Seicento, per opera dell'Ordine Agostiniano che fondò la chiesa e il convento annesso. Originariamente intitolata a Sant'Agostino è ora nota come chiesa della Madonna della Salute. Costituita da unica navata voltata a botte e piccole cappelle laterali voltate a crociera. La facciata risale al 1790, ispirata dal gusto tardo barocco; negli stessi anni si edificava la facciata della chiesa di Bonu Ighinu presso Mara. Le stesse maestranze eseguirono le due opere. Le partiture della facciata riprendono le suddivisioni spaziali interne, le finestre ovoidali danno luce alle cappelle laterali, il finestrone centrale illumina la navata centrale. La facciata è composta da blocchi in calcare perfettamente quadrati e lavorati a scalpello; sono rappresentati elementi tipici dell'iconografia agostiniana con un linguaggio formale lievemente barocco.



Documentazione fotografica:



Chiesa Sant'Antonio, vista dalla Piazza Convento

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Edifici pubblici

Municipio

Localizzazione: Via Sacerdote Angelico Fadda
Isolato n. AC unità edilizia n. AC1

Datazione: Anni Cinquanta

Condizione giuridica: Proprietà ente locale – Comune di Pozzomaggiore

Tipologia: Edificio pubblico

Stato di conservazione: buono

Descrizione: Edificio progettato e realizzato nel secondo dopoguerra. Il progetto, conservato nell'archivio del Comune di Pozzomaggiore fu opera dell'architetto Vico Mossa.

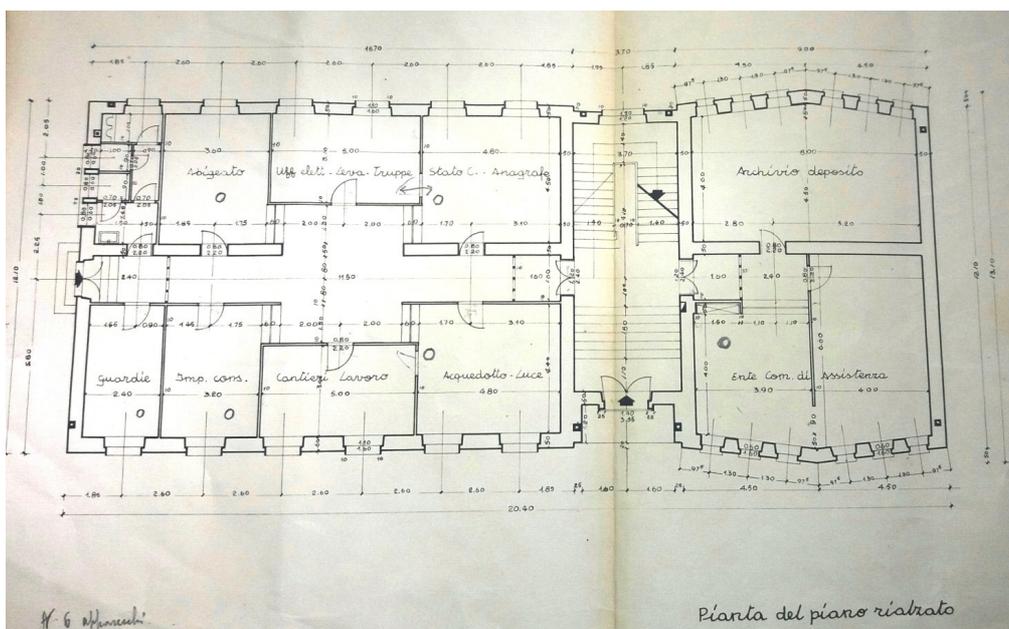
Delineato a modificare la struttura dell'isolato preesistente, nelle forme progettate, costituisce un piccolo isolato a base rettangolare strutturato su due blocchi architettonici uniti dal vano scala che collega i due piani.

Costruito con pietre squadrate di trachite rosa, lievemente bocciate sulla superficie. La muratura è interamente a vista nel primo blocco mentre è intonacata nel secondo blocco con esclusione della zoccolatura.

Tetto a due falde nel primo blocco, tetto piano nel secondo blocco, ora occupato interamente da un impianto fotovoltaico.

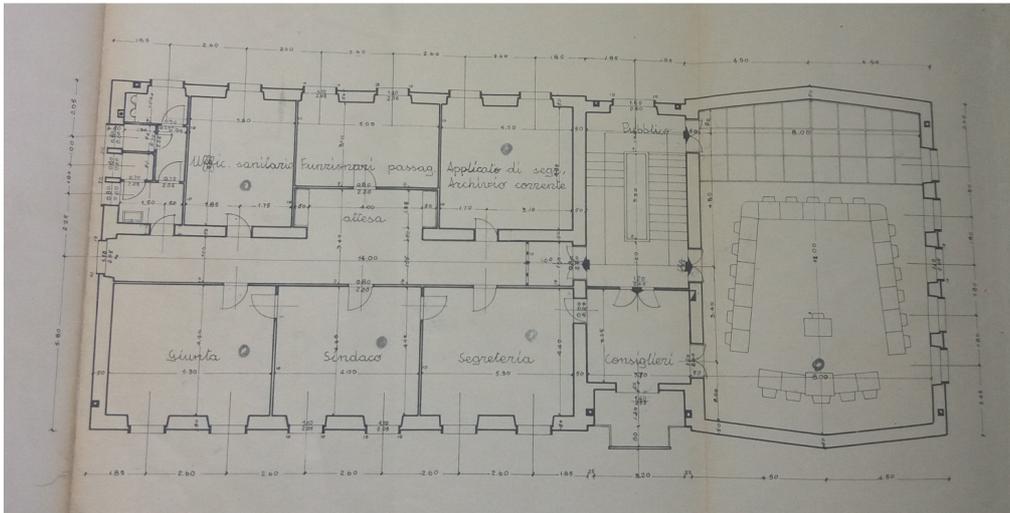
La zoccolatura termina con una sorta di mensola che costituisce una comoda seduta, utile e funzionale. Interessante rivisitazione delle classiche sedute in pietra a ridosso delle murature delle abitazioni, che caratterizzavano il paese ancora negli anni Cinquanta.

Documentazione fotografica e grafica:



Pianta del piano rialzato Progetto (Archivio comunale)

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale



Pianta del piano primo Progetto (Archivio comunale)



Municipio, stato attuale



Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Ex Municipio _ Centro prelievi

Localizzazione: Via Fontana
Isolato n. AQ unità edilizia n. AQ1

Datazione: Metà Ottocento

Condizione giuridica: Proprietà ente locale – Comune di Pozzomaggiore

Tipologia: Edificio pubblico

Stato di conservazione: buono

Descrizione: Edificio pubblico costruito su impianto penta cellulare a sviluppo in profondità su due livelli con cortile. Realizzato all'angolo di un grande isolato caratterizzato da una grande corte di una casa padronale. Posto sul fronte dello stesso isolato che digrada significativamente verso il rio Badde, prospetta sulla via Fontana, viabilità che si collega facilmente alla chiesa parrocchiale, alla Piazza Maggiore e al quartiere Funtana Manna e pertanto in posizione centrale rispetto al centro matrice.

Costruito con tecniche tradizionali, murature di ampio spessore composte da blocchi squadrate e trovanti in basalto e calcare, allettati con malta di terra e intonacati con malta di calce.

Il piano terra è voltato a botte e presenta le caratteristiche architettoniche formali della tipologia penta cellulare descritta nell'abaco dei tipi edilizi storici.

E' del 1921 un progetto dell'ing. Eugenio Serra che prevedeva di coprire il terrazzo laterale per realizzare un altro vano e uniformare la facciata del piano superiore con il piano terra, ma il progetto non sarà realizzato.

Il prospetto ha cornice marcapiano e cornice di gronda in pietra, come in pietra calcarea a vista è il fronte intorno all'ingresso principale.

Il muro di cinta che delimita il cortile appare vistosamente modificato anche per la presenza della cabina elettrica, sarebbero opportuni interventi di mitigazione.

Documentazione fotografica



Ex Municipio, Via Fontana



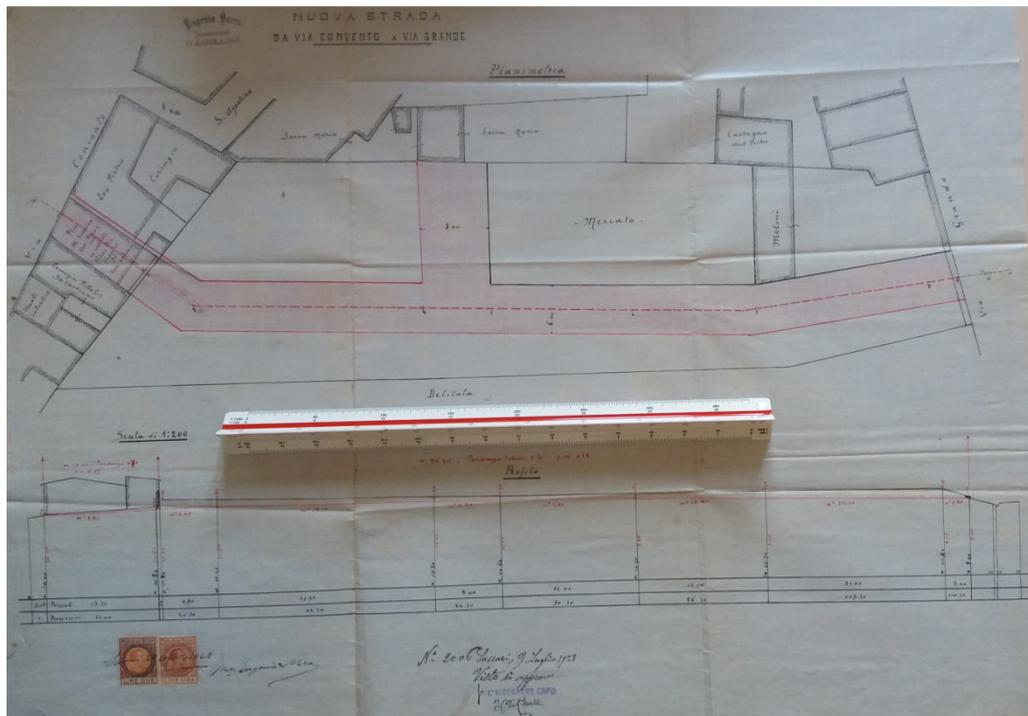
Dettaglio ingresso

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Ex Mercato civico _ *Biblioteca comunale e Centro di aggregazione sociale*

- Localizzazione: Via Mercato n. 2
Isolato n. BC unità edilizia n. BC2
- Datazione: Anni Venti
- Condizione giuridica: Proprietà ente locale – Comune di Pozzomaggiore
- Tipologia: Edificio pubblico
- Stato di conservazione: buono
- Descrizione: Edificio progettato e realizzato, contestualmente all'apertura della Via Mercato, nei primi anni Venti, ad opera dell'ing. Eugenio Serra. Il Mercato civico è stato in uso fino agli Anni Settanta. Conserva intatto il prospetto originario, ma è stato trasformato in Biblioteca comunale e centro sociale alla fine degli Anni Novanta. Costruito con muratura portante perimetrale in pezzame di basalto e malta di calce, presenta blocchi calcarei squadri lasciati a vista intorno alle aperture e sull'intero fronte di ingresso. Si conserva fedelmente il fronte sulla via Mercato mentre è modificato l'interno per gli adattamenti funzionali alla destinazione d'uso.

Documentazione fotografica e grafica:



Progetto: Elaborato di esproprio per la costruzione del mercato civico e della apertura della strada (archivio comunale)

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale



Ex mercato civico, ora biblioteca comunale



Ingresso principale ex mercato – biblioteca.

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Ex Convento degli Agostiniani _ *Museo del cavallo*

Localizzazione:	Piazza Convento Isolato n. BC unità edilizia n. BC1
Datazione:	XVII secolo (1604 ca) ristrutturato e ampliato nel 1847
Condizione giuridica:	Proprietà ente locale – Comune di Pozzomaggiore
Tipologia:	Edificio pubblico
Stato di conservazione:	buono
Descrizione:	<p>Il complesso chiesa-convento si fonda all'inizio del XVII secolo ai margini dell'abitato per opera dell'ordine Agostiniano. Il convento degli Agostiniani, al momento della sua fondazione, era caratterizzato da una piccola struttura posta a ridosso della chiesa, comunicante con essa attraverso un corridoio centrale che consentiva l'accesso alla seconda cappella a sinistra. Intorno al complesso conventuale nacque il quartiere del convento caratterizzato dalle strade Via Convento, Via Sant'Antonio e Via Sant'Agostino.</p> <p>A metà dell'Ottocento ospitava quattro o cinque monaci, ma fu comunque oggetto di un importante intervento di ampliamento e ristrutturazione che lo portò alle forme attuali. Verso la fine dell'Ottocento, fu acquisito al demanio e successivamente diventò sede della caserma dei Carabinieri e carcere.</p> <p>Negli Anni Venti fu aperta la Via Caserma, posta a lato dell'edificio.</p> <p>Dopo lo spostamento della caserma, l'edificio rimase parzialmente in uso.</p> <p>Lo stato di degrado raggiunto determinò la necessità di realizzare una serie di interventi di risanamento e restauro fino alla realizzazione della sede del Museo del cavallo di Pozzomaggiore.</p> <p>Le murature portanti, di ampio spessore, sono composte da blocchi squadrati e trovanti in basalto e calcare, allettati con malta di terra.</p> <p>Esternamente era caratterizzato dalle sedute poste a ridosso della facciata, citate nel contratto dei lavori della metà dell'Ottocento (da risistemare come le esistenti).</p> <p>Tutto il primo livello è caratterizzato da volte a botte, mentre il secondo livello aveva solai in legno, interamente rifatti negli anni Novanta.</p>

Documentazione fotografica:



Ex convento degli Agostiniani, ora museo del cavallo visto dalla Piazza Convento

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Casa Sanna _Sede Avis, pro loco, Associazione culturale isperas, collezione Pilo

Localizzazione: Via Sacerdote Angelico Fadda
Isolato n. K unità edilizia n. K4

Datazione: Metà Ottocento

Condizione giuridica: Proprietà ente locale – Comune di Pozzomaggiore

Tipologia: Edificio pubblico

Stato di conservazione: buono

Descrizione: Casa Sanna, appartenuta alla famiglia Sanna Serralutzu, fu acquisita dall'ente da un decennio circa, ora sede operativa di enti che svolgono un ruolo di utilità sociale, turistica, culturale.

Edificio di medie dimensioni del tipo quadri cellulare con sviluppo in profondità, su tre livelli e cortile retrostante con accesso autonomo.

Posto all'angolo dell'isolato caratterizzato dalla presenza di un'altra casa padronale dotata di grande corte sopraelevata con affaccio sulla via Grande e la Via Santa Croce, erano probabilmente originariamente uniti e poi scomposti e ampliati nella seconda metà dell'Ottocento.

Il prospetto è semplice, con cornici marcapiano e cornici intorno alle finestre, ha portale architravato e incorniciato.

Caratterizzato da ampio terrazzo centrale con parapetto in muratura e piccola nicchia sul fronte ospitante una Madonnina.

Struttura muraria tradizionale in basalto, calcare e malta di allettamento di terra.

Documentazione fotografica:



Prospetto principale Casa Sanna

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Edifici di interesse pubblico

Complesso Santa Croce

Localizzazione:	Piazza Santa Croce, via Santa Croce, Via Murighessa Isolato I, Unità edilizia I0
Condizione giuridica:	Proprietà della Curia con comodato d'uso (parziale) ventennale dell'ente pubblico
Datazione:	Inizio lavori 1933
Tipologia:	Manufatto architettonico ad uso pubblico
Stato di conservazione:	Non finito

Descrizione: Il "complesso di Santa Croce" sorge in aderenza alla chiesa di Santa Croce e si estende su una superficie coperta di circa 900 metri quadri, occupando gran parte dell'isolato I.

Il complesso edificio, organizzato su quattro piani, fu edificato per opera del parroco don Angelico Fadda che ne iniziò la costruzione nel 1933.

L'opera, forse prese ispirazione dal Seminario di Cuglieri, ma a differenza di questo ha una più accentuata impronta neogotica

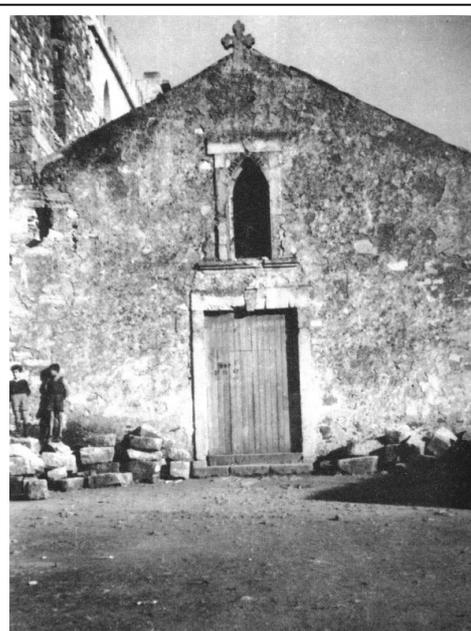
L'edificazione ebbe inizio in assenza di un progetto unitario per opera di maestranze locali e l'azione di volontari. Fu realizzato il salone parrocchiale per la proiezione dei film e un edificio di notevoli dimensioni dotato di numerose aule per attività catechistiche. Nel 1943, dopo l'armistizio, fu sede dell'Ospedale militare. Ospitò per anni la scuola media statale.

I lavori di edificazione durarono almeno vent'anni, come testimoniano le numerose foto di gruppi cattolici immortalati davanti alla struttura in corso d'opera.

L'edificio è rimasto comunque incompiuto data la sua complessità ed estensione planimetrica e altimetrica.

Le aperture ampie e molto alte sono tutte a ogiva, chiuse con parapetto in muratura "traforata" con decori simil gotici e infissi a due ante con sopra luce composto da un quadrifoglio e vetri colorati.

Costruita in muratura di basalto e blocchetti di cemento, voltata a botte nel piano prospettante la via Murighessa, putrelle e tavole negli altri piani. Copertura a terrazzo delimitata da merlature neogotiche.



Chiesa Santa Croce e, sulla sinistra, il complesso Santa Croce in costruzione come si evince dalla presenza dei materiali da costruzione posti a ridosso della chiesa

Documentazione fotografica:



Il complesso Santa Croce: ingresso al salone parrocchiale, esternamente “non finito”



Il complesso Santa Croce sul fronte prospettante la Via Murighessa



Dettaglio del complesso Santa Croce sul lato absidale della chiesa, unico prospetto terminato (con eccezione dell'ultimo piano) con intonaco effetto finto bugnato e parapetto con motivo gotico. Profilo superiore sul terrazzo incorniciato di merlature.

Manufatti di valenza storico, architettonica, culturale, ambientale

Ex Ipab _Centro di aggregazione sociale, oratorio parrocchiale

Localizzazione: Via Sacerdote Angelico Fadda
Isolato n. AD, u.e. AD16

Datazione: Inizio Novecento

Condizione giuridica: Proprietà associazione senza fini di lucro: Centro aggregazione sociale Pozzomaggiore

Tipologia: Edificio di interesse pubblico

Stato di conservazione: buono

Descrizione: Nel 1906 si costituì un comitato “erigendo Asilo infantile di Pozzomaggiore” che si attivò alla realizzazione dell’edificio in oggetto. Sempre nello stesso anno, dopo l’acquisizione gratuita del lotto di terreno, fu dato incarico all’ingegnere Silvio Gandino di Sassari la compilazione del progetto dell’erigendo asilo, adattandolo all’area precedentemente acquistata ...”. Solo nel Settembre del 1909 si legge “presa visione del progetto dell’erigendo asilo infantile compilato dall’ingegnere Silvio Gandino lo approva in ogni sua parte, poiché compilato conforme alle esigenze richieste dalla igiene e dalla didattica ...” contestualmente “delibera ... l’inizio dei lavori in economia ...”; i lavori evidentemente procedono a fasi alterne e diviene operativo tra il 1916 e il 1917..

Verso la fine degli anni Sessanta viene sopraelevato e tale sopraelevazione rimane incompiuta fino al 2010, quando, a seguito di un finanziamento RAS, viene completato e messo in uso anche il terzo livello.

Gestito dalle suore fino all’acquisizione da parte della Scuola pubblica, rimane operativo fino ai primi anni Novanta. Attualmente è sede del centro di aggregazione sociale Pozzomaggiore e dell’oratorio parrocchiale. Il giardino retrostante (fuori dalla delimitazione del centro matrice) è funzionale alle attività ludico sportive del centro. Dal punto di vista costruttivo la struttura è composta da muratura portante di ampio spessore formata da trovanti e pietre sbozzate di basalto, blocchi squadri di calcare allettati con malta di calce. Il primo solaio è formato da putrelle e tavole, il secondo solaio, nella parte più antica è formato da putrelle e mattoncini portati a schiena d’asino. Il fronte principale su Via Angelico Fadda, prospiciente la chiesa parrocchiale è impostato con ampie finestre delimitate da cornicioni in pietra calcarea, fasce marcapiano e ampia cornice di gronda. Il terzo livello è realizzato con blocchi in calcestruzzo e solaio in laterocemento. La copertura a due falde presenta una orditura in legno sulla quale sono posate le tegole marsigliesi.

Documentazione fotografica:



Ingresso all'ex Ipab sulla Via Sacerdote Angelico Fadda (ex Via Chiesa)

Casa Museo Edvige Carboni

Localizzazione: Via Edvige Carboni
Isolato n. AQ, u.e. AQ12

Datazione: fine Ottocento

Condizione giuridica: Proprietà associazione senza fini di lucro Centro aggregazione sociale Pozzomaggiore

Tipologia: Edificio di interesse pubblico

Stato di conservazione: buono

Descrizione: Si tratta di un edificio di piccole dimensioni, acquisito parzialmente dall'associazione costituitasi per favorire la causa di beatificazione della proprietaria. Grazie ai lavori effettuati dall'associazione intitolata ad Edvige Carboni è diventata una casa museo e pur non avendo un particolare pregio architettonico, costituisce un esempio di un tipo edilizio particolarmente frequente nel tessuto del centro matrice e in quanto tale rappresenta un valido elemento identitario. L'abitazione, nella sua interezza, costituisce un esempio di una tipologia bicellulare con sviluppo in profondità su un livello, con cortile retrostante. Gli interni ripropongono materiali, finiture, arredi coerenti con l'uso dell'abitazione della prima metà del Novecento.

Documentazione fotografica:



Casa Museo intitolata a Edvige Carboni.

Sede Banco di Sardegna

Localizzazione: Via Edvige Carboni
Isolato n. AO4, u.e. AO4
Datazione: fine Ottocento

Condizione giuridica: Proprietà Banco di Sardegna (ex Banca di Sassari)

Tipologia: Edificio di interesse pubblico

Stato di conservazione: buono

Descrizione: Casa padronale acquisita e modificata negli anni Ottanta come sede della Banca. Interamente modificata nella struttura interna mantiene intatto il prospetto principale a la volumetria sulla Piazza Maggiore. Conserva l'affaccio e l'impianto planimetrico del vecchio giardino ma non ha conservato il verde originario. In questa posizione su questo isolato si trovava l'impianto delle abitazione del feudatario di Pozzomaggiore con la relativa corte (giardino) da cui deriva la denominazione della via retrostante. Il prospetto conserva l'impianto decorativo vagamente liberty dell'immobile originario.



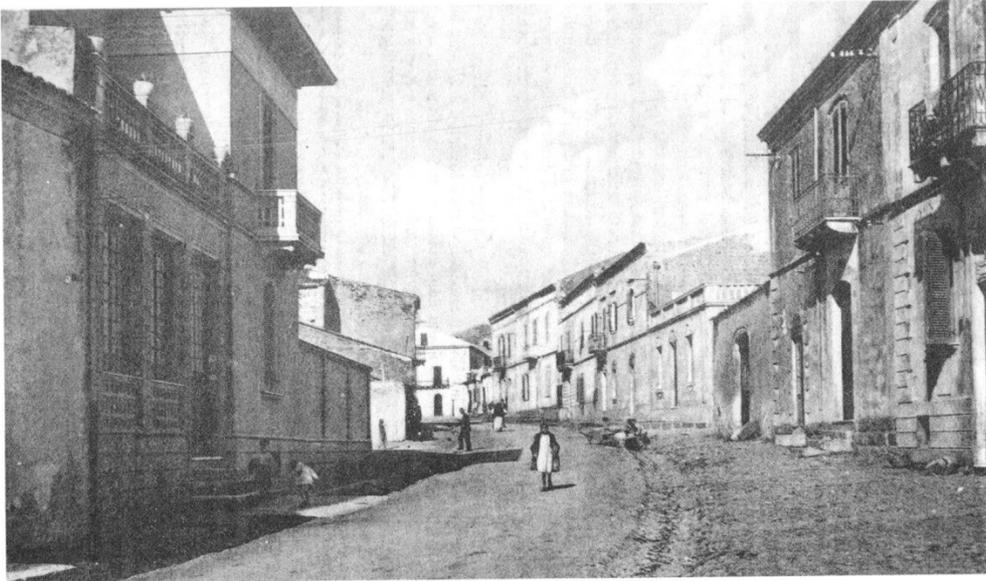
Banco di Sardegna (ex Banca di Sassari)

Manufatti di valenza architettonica

Case private di pregio

Edifici privati di pregio

Per quanto riguarda i dettagli degli edifici sotto elencati si rimanda alle schede progettuali, tuttavia è importante sottolineare il pregio architettonico e la storicità delle suddette unità edilizie attraverso una raccolta di vecchie cartoline e fotografie recuperate da raccolte private.



Pozzomaggiore - l'attuale Via Grande (1920-1930)

Vista della Via Grande, visibile a sinistra la casa liberty Sardu Pancaldi.



Immagine anni Trenta della casa Serra Madeddu



Piazza Maggiore anni Quaranta Cinquanta.

Le unità edilizie individuate sono:

- | | | | |
|-----|--------|---------------------------|---------------------|
| 1. | AM1.2 | Casa eredi Meloni Luisa | Via Grande |
| 2. | AM4 | Casa Fadda | Via Grande |
| 3. | AQ20 | Casa eredi Dettori | Piazza Maggiore |
| 4. | AQ19 | Casa Schipilliti Sciascia | Piazza Maggiore |
| 5. | AL17 | Casa eredi Deriu Madeddu | Via Grande |
| 6. | BA20.1 | Casa Sardu Pancaldi | Via Grande |
| 7. | Y19 | Casa Manunta | Via Pinna Parpaglia |
| 8. | X1.1 | Casa Usai | Via Trifoglio |
| 9. | R6 | Casa Pazzi | Via Concordia |
| 10. | E5.1 | Casa Manai Piu | Via Progresso |
| 11. | E1 | Casa Pinna Parpaglia | Via Pinna Parpaglia |
| 12. | L2 | Casa Cioccolo Deiana | Via Concordia |
| 13. | AF2 | Casa Fernando | Via Orti |
| 14. | K5 | Casa Sanna (ex Pacifico) | Via Marconi |
| 15. | AL21 | Casa Ruggiu Sechi | Via Grande |
| 16. | AO5 | Casa eredi Meloni | Piazza Maggiore |
| 17. | G1 | Casa Sanna Martino | Via Popolo |
| 18. | AO6 | Casa Delitala | Via Grande |

In particolare l'unità edilizia AO5, Casa eredi Meloni sita in Piazza Maggiore al civico 19 è sottoposta a vincolo, con provvedimento del 07/07/2004, decreto n. 64.

Elementi architettonici di pregio

Architravi istoriate

Il centro matrice di Pozzomaggiore è caratterizzato dalla presenza di architravi istoriate piuttosto interessanti, alcune di queste purtroppo sono decontestualizzate, salvate da precedenti demolizioni e inserite in nuove unità edilizie, pochissime si trovano nell'originaria collocazione.

Alcune di queste architravi, o elementi architettonici in pietra lavorata, fanno parte della collezione dell'architetto Pesarin, che durante gli anni Sessanta e Settanta, le ha salvate dalle demolizioni di vecchie case, conservandole e poi donandole al Comune di Pozzomaggiore che le ha, a sua volta, conservate e poi esposte presso l'ex Convento degli Agostiniani, sede del Museo del cavallo.



*Collezione Architetto Pesarin, Museo del cavallo.
Due architravi salvate dalle demolizioni di vecchie abitazione tra gli anni Sessanta Settanta.*



Lato destro presso la chiesa San Giorgio, architrave e stipiti con motivo geometrico in rilievo e arco inflesso con rosetta.



Architrave istoriata dei primi del seicento inserita nella facciata della casa Manai Piu, unità edilizia E5



Arco inflesso con rosetta e motivo floreale stilizzato duplicato. Unità edilizia AZ18



*Architrave e stipiti decorati con motivo fitomorfo terminante in posizione centrale con archetto inflesso.
Unità edilizia W12, parzialmente murata da una costruzione successiva sul lato destro.*

Architravi decontestualizzate e inserite nelle murature di edifici di nuova edificazione troviamo:



Architrave istoriata del 1707 con stemma centrale e pregiato bassorilievo, inserita nella facciata della unità edilizia AD19



Architrave decorata inserita nella facciata della unità edilizia AM6

Monumento ai caduti

Localizzazione: Piazza Maggiore inferiore

Datazione: Fine anni Venti – inizio anni Trenta

Condizione giuridica: Proprietà ente locale – Comune di Pozzomaggiore

Tipologia: Manufatto monumentale celebrativo

Datazione: Anni Venti – Trenta

Stato di conservazione: buono

Descrizione: Monumento dedicato ai caduti del primo conflitto mondiale. Manufatto a base quadra, costruito a scalare verso l'alto e sormontato da una colonna quadrangolare simbolicamente mozzata.

Costruito con blocchi squadrati di trachite rossa, lievemente bocciardata sulla superficie. Sul lato "nobile" si trova una scultura in marmo bianco di Carrara che rappresenta una madre con due bambini. Ai piedi della scultura una scritta: *"Pozzomaggiore ai figli caduti per la patria"*

Negli altri tre lati, su lapidi in marmo, sono incisi i nomi dei caduti.

Documentazione fotografica:

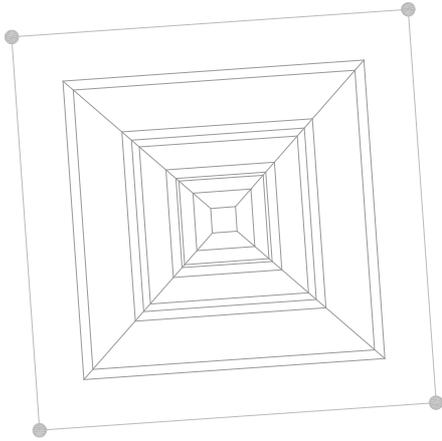


Cartolina della Piazza Maggiore con il monumento ai caduti

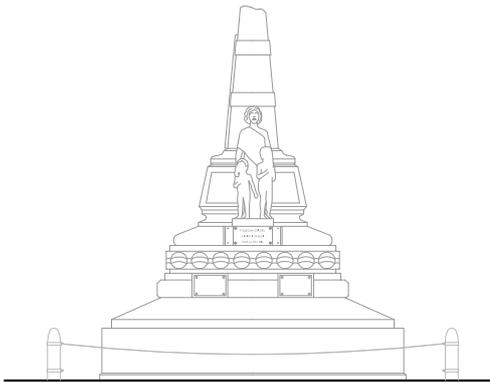


Viste del monumento ai caduti

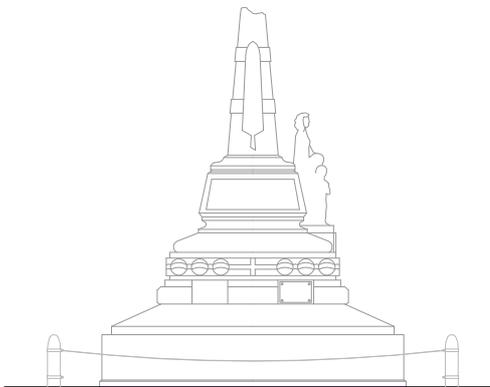




Pianta



Prospetto nord



Prospetto est

